



**ISTITUTO
COMPENSIVO
STATALE
VENEZIANO - NOVELLI**

SEDE - VIA Kennedy, 2 - 90046 MONREALE (PA)

Tel. e Fax 0918404455

e-mail paic859009@istruzione.it - paic859009@pec.istruzione.it

www.icsvenezianonovelli.edu.it

PTOF 2024-25

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
ICS VENEZIANO - NOVELLI

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

FASI DELLA VALUTAZIONE

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO (D.lgs.62/2017 art.6)

SITUAZIONI PARTICOLARI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ' E BES

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI:IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E L'INVALSI

PROVA INVALSI SCUOLA PRIMARIA

PROVA INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA DELL' INFANZIA

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

IL MODELLO DI SCHEDA SCELTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI - CERTIFICAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Decreto Legislativo 19 FEBBRAIO 2004 n.59** “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 20023”
- **D.P.R 235/2007** modifica del DPR 249/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti “
- **Decreto n. 122 del 2009** : Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni.
- **LEGGE 8 OTTOBRE 2010 , n. 170:** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- **DPR 28 MARZO 2013 n.80,** “Regolamento sul sistema di valutazione in materia di istruzione e formazione
- **Legge N. 107 del 13 LUGLIO 2015:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Circolare ministeriale n..24 dell’1 MARZO 2016** “La valutazione degli alunni stranieri”
- **Decreto legislativo n. 62/2017 del 13 APRILE 2017:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto Legislativo 13 APRILE 2017, n. 66:** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- **D.M n. 741/2017 del 3 OTTOBRE 2017:** Regola l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M n. 742/2017 del 3 OTTOBRE 2017** “ Finalità della certificazione delle competenze”
- **Nota n. 1865 del 10 OTTOBRE 2017** : Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Legge n. 92 del 20 AGOSTO 2019** Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- **Ordinanza n. 172 del 4 DICEMBRE 2020,** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

- **Linee guida valutazione scuola primaria**, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
- **Legge 30 DICEMBRE 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti**, orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria
- **Ordinanza Ministeriale n. 156 del 4 GIUGNO 2022** Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini
- **Ordinanza relativa al calendario delle festività e degli esami. Annuale MIM** - Ogni anno il Ministero emana una ordinanza attraverso la quale vengono definite le date previste per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, comprese le sessioni suppletive, nonché del secondo ciclo di istruzione. Attraverso la medesima ordinanza viene richiamato il calendario delle festività nazionali obbligatorie.
- **Legge n.150 dell'1-10-24** Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata dai docenti di classe attraverso *un giudizio descrittivo* per la scuola primaria e l'attribuzione di un *voto in decimi* per la scuola secondaria di primo grado. Essa ha una valenza formativa ed educativa fondamentale, poiché concorre al mantenimento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1, D.lgs. 62/17). In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi della scuola secondaria di primo grado e mediante giudizi descrittivi della scuola primaria debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- ❖ Valutazione diagnostica,
- ❖ Valutazione formativa,
- ❖ Valutazione sommativa.

Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* 2012; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Patto educativo di corresponsabilità* e dal Regolamento di Istituto. La valutazione del comportamento degli alunni e dell'insegnamento dell'Educazione Civica viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Preso atto della recente normativa relativa alla valutazione, nel pieno rispetto delle norme in vigore, il Collegio dei docenti delibera quanto segue:

- La valutazione deve essere sempre formativa e orientata alla crescita didattica e personale dell'alunno
- I docenti chiariranno i criteri di valutazione agli alunni e alle famiglie
- Una valutazione è una comunicazione educativa e quindi va opportunamente motivata, in particolare nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da un'interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno
- La valutazione, specie in momenti importanti come la promozione, deve scaturire da decisioni collegiali, se possibile, "unanimi" o ad ampia maggioranza
- Sulla base di quanto riportato, i Consigli di classe, nella loro autonomia in tema di valutazione, si atterranno al rispetto delle seguenti modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

I criteri e le modalità di seguito riportati fanno parte integrante del POF 2023/2024

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe, e il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dall'analisi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione in itinere o formativa del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, dei seguenti fattori:

- situazione di partenza;
- impegno ed interesse;
- grado di partecipazione al dialogo educativo
- livello di apprendimento raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati

3° FASE: costituita dalla valutazione finale o sommativa del consiglio di classe; accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio, intermedio e finale, la valutazione non è del singolo docente e tutti i voti si ritengono "proposti" e "di consiglio".

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti raggiunto.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. risultati di apprendimento
2. progressi rispetto al livello di partenza;
3. capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
4. impegno, partecipazione interesse nei confronti della scuola;
5. recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi;
6. particolari e documentate situazioni personali;
7. progressi nel livello di maturazione personale;
8. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
9. uso delle tecnologie per l'apprendimento;

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- ❖ Colloqui individuali in presenza
- ❖ Registro elettronico (scheda di valutazione)
- ❖ Eventuali comunicazioni inviate ai genitori (fonogrammi , comunicazioni sul registro elettronico)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, ai sensi del D.P.R.122/2009 e della C.M. 20/2011.

Gli alunni dovranno frequentare il 75% delle ore di lezione, ma "le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite" opportunamente deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI, CERTI E DOCUMENTATI

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze dovute a terapie e/o cure programmate;
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Viaggi di ricongiungimento alla famiglia di origine (non più di 30 giorni di assenza per questa motivazione);
- Arrivo di alunni/e stranieri in corso d'anno scolastico: la regolarità della frequenza nel periodo antecedente l'arrivo in Italia sarà verificata attraverso i documenti scolastici in possesso della scuola o per mezzo di autocertificazione rilasciata da un genitore/tutore. Sarà inoltre tenuta in considerazione la regolarità della frequenza dal momento dell'inserimento nella scuola italiana.
- Assenze per malattia con certificazione medico di famiglia purchè riconducibili a documentazione medica ospedaliera
- Assenze per attività sportiva agonistica Associazione Sportiva Coni
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione sportivi, artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- Relazione OPT

SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo.

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto n. 62 del 13/04/2017 chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 1 art 3). I docenti della classe in sede di scrutinio possono deliberare la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (comma 3 art. 3), al fine di promuovere il processo di assimilazione e maturazione del singolo alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

❖ Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio.

❖ Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO (LA NORMATIVA: D.lgs. 62/2017 art. 6)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto

L'ammissione alla classe seconda e alla classe terza prevede un massimo di insufficienze in quattro discipline, di cui solo due in discipline che prevedono la prova scritta. Fatta salva la possibilità di ogni Consiglio di classe di deliberare in autonomia sui i singoli casi.

L'ammissione all' esame di Stato è consentita solo in presenza di votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto ,secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline sono consentite massimo tre insufficienze o di due se si tratta di discipline che prevedono la prova scritta. Fatta salva la possibilità di ogni Consiglio di classe di deliberare in autonomia sui i singoli casi.

Prerequisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 24/09/2024 ha deliberato (Delibera 24/2024) che il voto di ammissione è frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) secondo i seguenti criteri.

1. La media dei voti del primo anno 20%
2. La media dei voti del secondo anno 30%
3. La media dei voti del terzo anno 50%

Il numero ottenuto potrà essere arrotondato per eccesso con decimale inferiore a 0,5 con tutti gli indicatori di competenze sociali e civiche positivi (ad es., 6,3 diventa 7); si applicherà invece, come di consueto, la regola dell'arrotondamento per difetto o per eccesso con decimale rispettivamente inferiore o pari a 0,5 con indicatori parzialmente positivi (6,3 diventa 6); ciò in considerazione dello sviluppo, nell'arco del triennio, delle competenze sociali e civiche, considerate come un aspetto decisivo del progetto formativo complessivamente predisposto dalla scuola per gli allievi.

SITUAZIONI PARTICOLARI

“LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E BES”

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimenti delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

“LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI” – CIRCOLARE MINISTERIALE N. 24 DEL 1 MARZO 2016

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009.

Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un

giudizio);

- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico – culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, per gli alunni NAI e/o alunni con uno svantaggio linguistico (immigrati da più tempo o nati in Italia) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, per i quali l'équipe pedagogica o il consiglio di classe lo ritenesse opportuno, viene predisposto un PDP (Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012) nei tempi previsti per la programmazione curricolare o, in caso di ingresso in corso d'anno, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica. Il percorso può essere rivisto e corretto in itinere.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

La stesura del PDP permette di valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PDP varia in base ai progressi dell'alunno/a: di fronte a un'adeguata motivazione e a un impegno costante, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP costituisce il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Si può prevedere, laddove necessario, per gli alunni stranieri nuovi iscritti, che, sia posticipata la valutazione dal primo quadrimestre al secondo. Nel primo quadrimestre si valuteranno – eventualmente in forma analitica

- la partecipazione e l'impegno e obiettivi minimi stabiliti di volta in volta in relazione ai progressi evidenziati o per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potranno valutare i progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

Si rimanda al Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri allegato al PTOF

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E L'INVALSI

Con l'emanazione del DPR 80/2013, *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*, diventa obbligo di legge il Servizio Nazionale di Valutazione che, attraverso l'INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - procede alla valutazione esterna riferita sia agli elementi strutturali del sistema, sia ai livelli di padronanza acquisiti dagli allievi nelle conoscenze, abilità e competenze raccolte nel Profilo in uscita degli Studenti, indicati per la fine del secondo e del quinto anno della scuola primaria e per la fine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado.

Le prove vengono somministrate seguendo un calendario nazionale e afferiscono ad un Protocollo contenuto nel Manuale del Somministratore e nelle Indicazioni per l'organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove INVALSI 2020.

PROVA INVALSI SCUOLA PRIMARIA

La prova Invalsi è somministrata alle classi seconde e quinte e riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le classi seconde svolgono le prove soltanto di Italiano e Matematica. Le classi quinte svolgono le prove di Italiano, Matematica e Inglese.

La prova di Inglese è strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto.

PROVA INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La prova Invalsi non fa più parte dell'esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile. È prevista, ai fini dello svolgimento della prova, una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe. La prova è svolta dalle classi terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

L'introduzione dell'inglese, nell'ambito della prova, si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

La prova è computer based.

La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per campi di esperienza. Al termine della scuola dell'infanzia ai genitori viene consegnato il dossier di ogni alunno che racchiude i momenti salienti della sua esperienza scolastica. La raccolta dei lavori, che gli insegnanti organizzano secondo criteri stabiliti nell'ambito delle singole sezioni, rendono visibile, lasciandone traccia, i percorsi di apprendimento individuali e collettivi.

EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

CAPACITA' RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

IL SE' E L'ALTRO Le grandi domande, il vivere insieme, il senso morale	A	C	E
Ha consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a sé stesso			
Ha sviluppato una positiva immagine di sé			
Riconosce, esprime ed elabora contenuti emotivi			
Sa esprimersi nel rispetto dell'altro			
Sa stabilire relazioni positive con adulti e compagni			
Conosce, riconosce ed accetta le diversità			
Ha interiorizzato , accetta ed esprime corretti comportamenti sociali			
IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità ,autonomia e salute			
Riconosce la propria identità sessuale			
Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo			
Coordina i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti			
Si muove nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio- topologici			
Ha interiorizzato corrette regole alimentari			
Individua correttamente i centri sensoriali del proprio corpo			
IMMAGINE SUONI COLORI Gestualità, arte, musica, multimedialità			
Sa esprimere esperienze e vissuti emotivo – affettivi attraverso attività manipolative e grafico- pittoriche			
Partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico e teatrale			
Riconosce le possibilità espressive delle immagini , delle forme e dei colori			
Sperimenta diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di diversi materiali e strumenti			
I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua , cultura			
Utilizza il linguaggio per comunicare emozioni e bisogni e verbalizza le esperienze			
Rievoca e narra esperienze personali			
Ascolta , comprende ed espone oralmente narrazioni di fiabe e racconti			
Sfoglia un libro e comprende storie con immagini			
LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo, natura			
Ha sviluppato un atteggiamento di rispetto per l'ambiente			
Ha acquisito le dimensioni temporali (prima – dopo)			
Sa collocare se stesso nel tempo			
Sa individuare le caratteristiche percettive di un materiale (colore, forma , dimensione)			
Sa mettere in relazione , ordinare e fare corrispondenze			
Riproduce e completa sequenze grafiche			
Stabilisce relazioni temporali tra gli eventi			
Comprende le relazioni topologiche			
Individua criteri di classificazioni			

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nome e cognome dell'alunno _____

Nato a _____ il _____

Scuola dell'infanzia di provenienza _____

Insegnanti _____

Frequenza	costante	saltuaria	sporadica
I ANNO			
II ANNO			
III ANNO			

Altre eventuali informazioni e/o osservazioni sull'alunno

Livelli di competenza:

E = essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

C = consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

A = avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando

creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

IL SE' E L'ALTRO Le grandi domande, il vivere insieme, il senso morale				A	B	C
Ha fiducia nelle proprie capacità						
Si relaziona positivamente con compagni ed adulti						
Ha acquisito le regole del vivere sociale e sa assumersi responsabilità						
Svolge le attività didattiche in modo autonomo						
IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità, autonomia e salute						
Riconosce il corpo nella sua globalità e ne individua i segnali						
Rappresenta lo schema corporeo in stasi e in movimento						
Sa coordinarsi nelle diverse forme di movimento (accostamento alla scrittura)						
IMMAGINE SUONI COLORI Gestualità, arte, musica, multimedialità						
E' preciso, si concentra, sa portare a termine il proprio lavoro						
Sa ascoltare						
I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura						
Usa correttamente il linguaggio verbale						
Partecipa e interviene nelle conversazioni						
Racconta e descrive esperienze personali						
Comprende ciò che gli viene raccontato o letto						
LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo, natura						
Ordina situazioni e fenomeni temporali						
Colloca correttamente se stesso e gli oggetti nello spazio						
Forma insiemi in base a più criteri						
Coglie relazioni e corrispondenze (accostamento al numero)						
Possiede dominanza destra sinistra						

COMPORTAMENTO		ATTENZIONE		ATTITUDINI	
Irrequieto		Costante		Espressione grafico-pittorica	
Tranquillo		Parziale		Musicale	
Rispettoso				Drammatico- teatrale	
Irrispettoso				Logico-matematico	
				Scientifica	
				Linguistica	

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le verifiche dovranno essere articolate in modo da garantire la valutazione dei livelli di apprendimento in modo differenziato.

COMPITI	<ul style="list-style-type: none">● In situazioni note● In situazioni non note
RISORSE	<ul style="list-style-type: none">● Fornite dal docente● Reperate altrove● Fornite appositamente
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">● Piena● Parziale● Assente
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none">● Presente● Assente

Il modello di scheda scelto

A1 Rappresentazione tabellare con allegata legenda di descrizione di ciascun livello

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 	BASE
<ul style="list-style-type: none"> Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Legenda

(1) LIVELLO RAGGIUNTO	
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	In via di prima acquisizione situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

1. **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
2. **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
3. **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
4. **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

OTTIMO	Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione; rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.
DISTINTO	Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.
BUONO	Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività della classe; si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.
SUFFICIENTE	Partecipa con interesse discontinuo alle attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola
NON SUFFICIENTE	Si disinteressa alle attività della classe; non rispetta modalità e scadenze delle consegne. Non collabora con i compagni e fatica a rispettare le regole comuni della scuola.

EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO
NUCLEO COSTITUZIONE			
Conosce i principi su cui si fonda la convivenza democratica: ad esempio, regola, norma , patto, condivisione, negoziazione	In modo: <ul style="list-style-type: none"> ● Completo, pronto e sicuro ● Abbastanza completo, corretto e sicuro ● Esauriente ● Corretto ● Essenziale ● Essenziale e non sempre corretto ● Inadeguato 	10	AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione e dalle carte internazionali		9	
Conosce le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale		8	INTERMEDIO/BUONO DISCRETO
		7	
E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e del proprio ruolo all'interno della comunità		6	BASE/SUFFICIENTE
Ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni, li sa controllare ed esprimere		5 4	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE /NON SUFFICIENTE
NUCLEO SVILUPPO ECONOMICOMICO E SOSTENIBILITA'			
Analizza fatti e fenomeni sociali	In modo: <ul style="list-style-type: none"> o Completo, pronto e sicuro o Abbastanza completo, corretto e sicuro o Esauriente o Corretto o Essenziale o Essenziale e non sempre corretto o Inadeguato 	10	AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
Si prende cura di sé , degli altri , del patrimonio culturale e ambientale		9	
		8	INTERMEDIO/BUONO DISCRETO
		7	
Ha acquisito il concetto di sviluppo equo e sostenibile		6	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE /NON SUFFICIENTE
		5	
		4	

NUCLEO CITTADINANZA DIGITALE	In modo:		
Utilizza consapevolmente la realtà digitale	o Completo, pronto e sicuro	10	AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
	o Abbastanza completo, corretto e sicuro	9	INTERMEDIO/BUONO DISCRETO
	o Esauriente	8	
	o Corretto	7	BASE/SUFFICIENTE
	o Essenziale	6	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE /NON SUFFICIENTE
	o Essenziale e non sempre corretto	5	
	o Inadeguato	4	

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI e DELL'EDUCAZIONE CIVICA AI SENSI DELLA LEGGE 150 DELL'1-10-24

A partire dal secondo quadrimestre la valutazione seguirà quanto stabilito nella Legge n.150 dell' 1 Ottobre 2024 e gli alunni verranno valutati con i seguenti giudizi sintetici.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

OTTIMO	L' alunno porta a termine con piena autonomia le attività servendosi di un'ampia varietà di risorse personali o disponibili nel contesto. Utilizza consapevolmente con continuità le conoscenze disciplinari e applica le abilità acquisite per svolgere compiti complessi e risolvere problemi anche riferiti a situazioni non affrontate in precedenza. E' in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale ,collegando le informazioni, argomentando il proprio punto di vista ed esprimendosi con proprietà di linguaggio e in modo adeguato alla situazione.
DISTINTO	L' alunno porta a termine con autonomia le attività servendosi di una varietà di risorse personali o disponibili nel contesto. Utilizza con continuità le conoscenze disciplinari e applica le abilità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi anche riferiti a situazioni non affrontate in precedenza. E' in grado di proporre analisi e sintesi personali, collegando le informazioni, esprimendo il proprio punto di vista con proprietà di linguaggio e in modo adeguato alla situazione.
BUONO	L' alunno porta a termine le attività servendosi di alcune risorse personali o disponibili nel contesto. Fa ricorso ad alcune conoscenze disciplinari e abilità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi simili ad altri già affrontati. E' in grado di collegare le informazioni, esprimendosi in modo adeguato alla situazione.
DISCRETO	L' alunno porta a termine le attività se guidato nell'uso delle risorse personali o disponibili nel contesto. Fa ricorso ad alcune conoscenze disciplinari e abilità acquisite per svolgere semplici compiti e risolvere problemi se già affrontati in precedenza. Si esprime in modo abbastanza adeguato alla situazione.
SUFFICIENTE	L' alunno, solo se guidato, porta a termine le attività proposte, utilizzando alcune delle risorse messe a disposizione dal docente. Applica alcune regole e procedure basilari per svolgere semplici compiti già affrontati in precedenza. Si esprime in modo semplice e legato a situazioni concrete
NON SUFFICIENTE	L' alunno, anche se guidato dal docente, non porta sempre a termine le attività proposte. Anche con l'ausilio del docente non è sempre in grado di applicare procedure basilari per svolgere semplici compiti con esempi forniti. Si esprime utilizzando un linguaggio povero ed essenziale, non sempre adeguato alla situazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri e strumenti di valutazione

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- ✓ sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni in itinere delle singole prove (scritte, orali, pratiche), ma terrà conto anche
- ✓ dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- ✓ dell'impegno individuale.

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (giudizio globale - rilevazione dei progressi).

Nello specifico, il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 150 DELL'1-10-24

A partire dal secondo quadrimestre la valutazione seguirà quanto stabilito nella Legge n.150 dell' 1 Ottobre 2024 e gli alunni verranno valutati con voti in decimi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI
10	<p>Ascolta attivamente e comprende autonomamente messaggi di ogni genere</p> <p>Conosce i contenuti in modo ampio, completo e approfondito. Sa applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale e critico</p> <p>Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Utilizza linguaggi specifici</p> <p>Sa utilizzare con sicurezza le varie tecniche operative</p> <p>Utilizza strategie risolutive e le applica in situazioni complesse</p> <p>Argomenta in modo coerente, operando opportuni collegamenti (classe terza)</p>
9	<p>Ascolta e comprende autonomamente tutti i messaggi Conosce i contenuti in modo ampio e completo</p> <p>Rielabora le conoscenze in modo personale utilizzando un linguaggio chiaro e corretto</p> <p>In taluni casi sa usare linguaggi specifici</p> <p>Utilizza strategie risolutive e le applica in situazioni complesse Sa utilizzare in modo efficace le varie tecniche operative</p> <p>Argomenta in modo coerente, operando opportuni collegamenti (classe terza)</p>
8	<p>Ascolta e comprende vari tipi di messaggi in modo sicuro</p> <p>Conosce i contenuti in modo completo</p> <p>Rielabora le principali conoscenze utilizzando un linguaggio chiaro e corretto</p> <p>Utilizza strategie risolutive e le applica in situazioni problematiche note</p> <p>Sa utilizzare correttamente le varie tecniche operative</p> <p>Argomenta in modo coerente e in situazioni note opera opportuni collegamenti (classe terza)</p>
7	<p>Ascolta e comprende vari tipi di messaggi in modo adeguato Conosce i contenuti in modo discreto</p> <p>Rielabora le principali conoscenze utilizzando un linguaggio chiaro</p> <p>Imposta autonomamente le principali strategie risolutive in situazioni semplici e note</p> <p>Conosce e utilizza le principali tecniche operative</p> <p>Argomenta in modo semplice e in situazioni note opera i principali collegamenti (classe terza)</p>
6	<p>Ascolta e comprende semplici messaggi Conosce i contenuti in modo essenziale</p> <p>Rielabora le principali conoscenze utilizzando un linguaggio semplice ma nel complesso adeguato al contesto</p> <p>Guidato, imposta elementari strategie risolutive in situazioni semplici e note</p> <p>Conosce e applica semplici tecniche operative</p> <p>Guidato, espone semplici argomentazioni e opera collegamenti in situazioni note (classe terza)</p>
5	<p>Ascolta e comprende con difficoltà semplici messaggi Conosce i contenuti in modo parziale</p> <p>Guidato, rielabora alcune conoscenze utilizzando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato al contest</p> <p>Guidato, applica in modo non sempre corretto semplici tecniche operative</p> <p>Guidato, incontra difficoltà nell'operare semplici collegamenti (classe terza)</p>

4	<p>Ascolta per tempi brevi e benché guidato comprende con difficoltà e in modo scorretto semplici messaggi</p> <p>Conosce i contenuti minimi in modo lacunoso e spesso scorretto</p> <p>Si esprime con un linguaggio impreciso e inadeguato al contesto</p> <p>Guidato, rivela notevoli difficoltà nell'applicare semplici tecniche operative</p> <p>Guidato, non sa organizzare e rielaborare semplici acquisizioni (classe terza)</p>
3	<p>In situazione di lavoro l'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta per tempi molto limitati, mostra disinteresse; - Non esegue alcuna consegna scritta né a casa né a scuola, seppure semplificata; - Non esegue alcuna consegna orale anche su contenuti ed esperienze personali a sua scelta; - Anche in attività pratiche, operative e ludiche rifiuta qualsiasi coinvolgimento.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

INDICATORI	GIUDIZIO - VOTO	DESCRIPTORI
CONOSCENZA DI SE'	Ottimo - 10	E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire
	Distinto - 9	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire
	Buono - 8	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire
	Discreto- 7	Riconosce generalmente le proprie capacità e i propri punti deboli e inizia a saperli gestire
	Sufficiente- 6	Ha difficoltà ad identificare i propri punti di forza e di debolezza
	Non sufficiente- 5	
PARTECIPAZIONE	Ottimo- 10	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo
	Distinto - 9	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
	Buono - 8	Interagisce attivamente nel gruppo
	Discreto - 7	Interagisce in modo quasi sempre attivo nel gruppo
	Sufficiente- 6	Ha difficoltà ad interagire nel gruppo
	Non sufficiente- 5	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Ottimo - 10	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto
	Distinto- 9	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
	Buono - 8	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto
	Discreto- 7	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità
	Sufficiente -6	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui Non sempre riesce a gestire la conflittualità

	Non sufficiente - 5	
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	Ottimo - 10	Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici
	Distinto - 9	Assolve in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici
	Buono - 8	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici
	Discreto - 7	Assolve in modo regolare agli obblighi scolastici
	Sufficiente - 6	Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici
	Non sufficiente- 5	
RISPETTO DELLE REGOLE	Ottimo - 10	Rispetta in modo scrupoloso e consapevole le regole
	Distinto- 9	Rispetta consapevolmente le regole
	Buono- 8	Rispetta sempre le regole
	Discreto - 7	Rispetta generalmente le regole
	Sufficiente - 6	Ha difficoltà a rispettare le regole Ha riportato provvedimenti disciplinari (note, ammonizioni e/o sospensioni inferiori a 15 giorni)
	Non sufficiente - 5	

GIUDIZIO PER NON SUFFICIENTE - 5

L'alunno /a ha manifestato una sistematica mancanza di rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche con gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni .Ha evidenziato un comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile e mostra di non avere consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale , provocando danneggiamenti dei beni materiali della comunità scolastica. La frequenza alle lezioni è stata inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente

EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO
NUCLEO COSTITUZIONE			
Conosce i principi su cui si fonda la convivenza democratica: ad esempio, regola, norma , patto, condivisione, negoziazione	In modo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Completo, pronto e sicuro ○ Abbastanza completo, corretto e sicuro ○ Esauriente ○ Corretto ○ Essenziale ○ Essenziale e non sempre corretto ○ Inadeguato 	10	- AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione e dalle carte internazionali		9	- INTERMEDIO/BUONO DISCRETO
Conosce le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale		8	
E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e del proprio ruolo all'interno della comunità		7	
Ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni, li sa controllare ed esprimere		6	- BASE/ SUFFICIENTE
		5	-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE /NON SUFFICIENTE
		4	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'			
Analizza fatti e fenomeni sociali	In modo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Completo, pronto e sicuro ○ Abbastanza completo, corretto e sicuro ○ Esauriente ○ Corretto ○ Essenziale ○ Essenziale e non sempre corretto 	10	- AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
Si prende cura di sé , degli altri , del patrimonio culturale e ambientale		9	- INTERMEDIO/BUONO DISCRETO
		8	
		7	
Ha acquisito il concetto di sviluppo equo e sostenibile		6	- BASE/ SUFFICIENTE
		5	-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE /NON SUFFICIENTE

	○ Inadeguato	4	- AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
NUCLEO CITTADINANZA DIGITALE	In modo:		
Utilizza consapevolmente la realtà digitale	○ Completo, pronto e sicuro	10	- AVANZATO/OTTIMO DISTINTO
	○ Abbastanza completo, corretto e sicuro	9	-
	○ Esauriente	8	INTERMEDIO/BUONO DISCRETO
	○ Corretto	7	- BASE/ SUFFICIENTE
	○ Essenziale	6	-IN VIA DI PRIMA
	○ Essenziale e non sempre corretto	5	ACQUISIZIONE /NON SUFFICIENTE
	○ Inadeguato	4	- AVANZATO/OTTIMO DISTINTO



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

DATA _____

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C- Base.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione

**delle abilità di comprensione e uso della lingua
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo
n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale